

* NOVA *

N. 895 - 3 OTTOBRE 2015

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

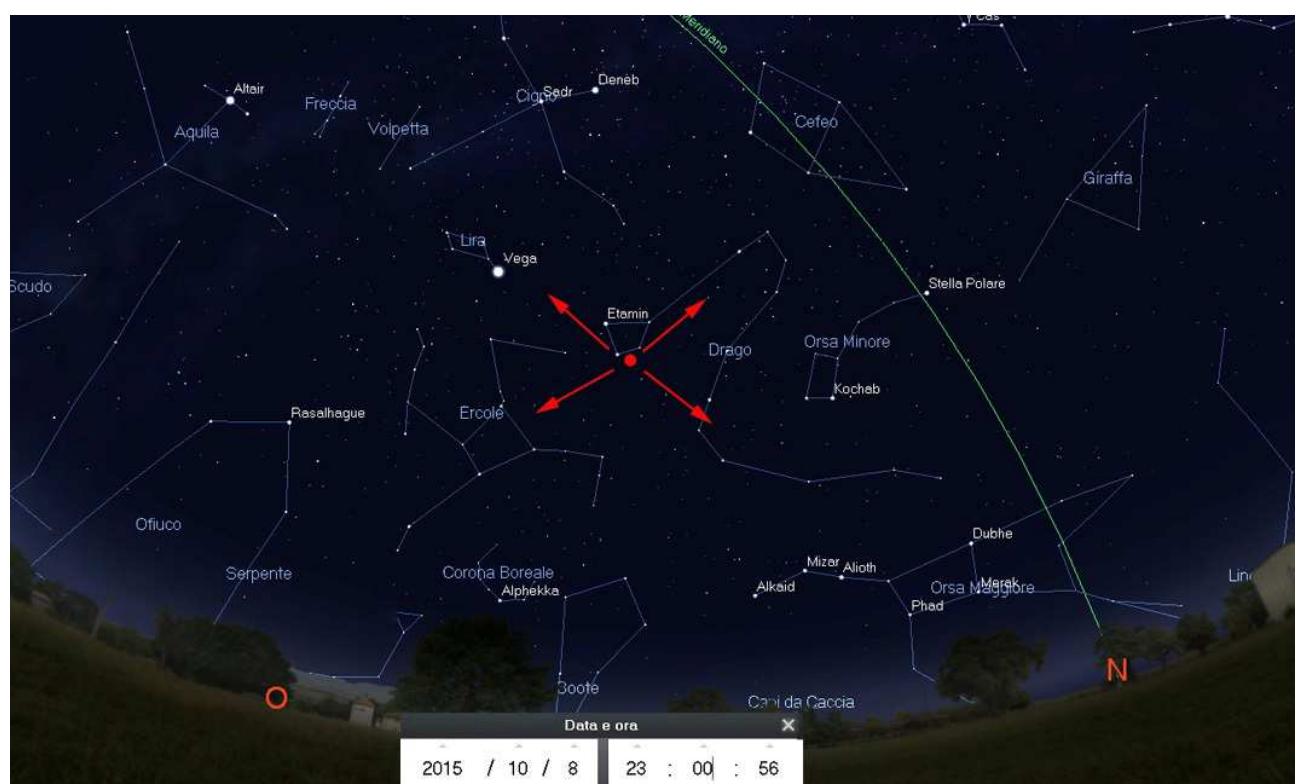
DRA CONIDI 2015

Le Draconidi sono uno sciame meteorico poco conosciuto, noto anche come Giacobinidi dal nome della cometa periodica che le genera, la 21P/ Giacobini-Zinner, con un periodo orbitale di 6,6 anni, scoperta da Michel Giacobini nel 1900, e riscoperta da Ernst Zinner due passaggi dopo nel 1913.

Curiosamente la Terra non attraversa la scia di detriti rilasciati dalla cometa, come avviene per la maggior parte degli sciami meteorici, ma si avvicina solamente alla nube di particelle in quanto il periolio della cometa, situato a 1,038 UA, risulta esterno all'orbita terrestre.

Solitamente l'attività dello sciame è modesta con uno ZHR (*Zenithal Hourly Rate*, la frequenza oraria delle meteore) di 20-30 meteore/ora, ma in passato si sono registrate delle imprevedibili e autentiche tempeste con migliaia di meteore all'ora come nel 1933 e nel 1946; anche nel 2011 abbiamo assistito a una notevole attività con 300 meteore/ora (v. *Circolare* n. 149, settembre 2011, pp. 1-7, e n. 150, ottobre 2011, pp. 15-16). Quest'anno il picco di massima attività è previsto nella notte tra l'8 e il 9 ottobre: le ore migliori per l'osservazione sono quelle serali col radiante (il punto da cui sembrano provenire le meteore) situato nella testa del Drago, alto circa 40 gradi alle ore 23. Secondo l'IMO (International Meteor Organization) non è prevista per quest'anno un'attività particolarmente intensa, ma, visto le caratteristiche fortemente variabili di questo sciame e ricordando quanto avvenuto in passato, vale la pena tenere sotto osservazione le Draconidi che possono riservare delle sorprese. Le condizioni osservative, meteo permettendo, sono molto favorevoli con la quasi totale assenza del disturbo lunare, col nostro satellite che sorge dopo le 3 del giorno 9.

g.z.



Radiante delle Draconidi il 08-10-2015 (da Stellarium, www.stellarium.org)